

**Programma delle attività e delle direttive operative
per la costituzione e l'organizzazione delle funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto
e per la promozione e la valorizzazione del settore olivicolo-oleario (triennio 2026-2028)**
(Legge regionale 1° luglio 2026, n. 9)

Durata complessiva del programma: ottobre 2026 - 31 dicembre 2028

Importo complessivo finanziato: € 1.050.000,00

1. Costituzione e funzioni dell'Osservatorio Olivicolo Veneto

1.1 Finalità e quadro finanziario

Veneto Agricoltura è incaricata di costituire l'Osservatorio Olivicolo Veneto e di organizzarne le funzioni secondo criteri di efficienza, economicità e innovazione tecnologica che escludano o riducano al minimo indispensabile le attività di rilievo fisico in campo tramite operatori umani.

Per le attività del presente Titolo è assegnato il budget di cui all'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 9/2026, pari a € 250.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 (Totale triennale € 750.000,00).

1.2 Specifiche tecniche

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 9/2026, l'Osservatorio Olivicolo Veneto è tenuto, in particolare, a predisporre, catalogare ed aggiornare periodicamente, anche su supporto grafico, l'individuazione territoriale delle coltivazioni di olivo, le caratteristiche agronomiche e fitosanitarie dei singoli appezzamenti, le caratteristiche qualitative e produttive degli oliveti, l'identificazione dei conduttori dei diversi appezzamenti e l'individuazione degli eventuali dati storici e culturali relativi agli oliveti di particolare pregio e rilevanza storica.

La piattaforma GIS costituisce il supporto informativo per la gestione dei dati e per il conseguimento degli obiettivi previsti dall'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 9/2026, garantendo la piena conformità alle funzioni obbligatorie dell'Osservatorio ed assicurando la rappresentazione cartografica ufficiale del patrimonio olivicolo regionale.

Tenendo conto delle specificità geomorfologiche del territorio veneto, caratterizzato da forti pendenze, sistemi terrazzati e da una superficie media aziendale ridotta a circa 1,2 ettari, che rendono inapplicabili i parametri geometrici standard di modelli nazionali quali Olivemap (es. soglia minima di 5.000 mq), l'Osservatorio dovrà adottare il seguente approccio metodologico ibrido multilivello:

- 1. Individuazione territoriale delle coltivazioni di olivo:** l'obiettivo a cui tendere è la mappatura geospaziale completa ad alta risoluzione del territorio regionale coltivato ad olivo, programmando aggiornamenti costanti.

Previa valutazione della fattibilità, la metodologia prevede l'integrazione di tre tecnologie avanzate, con l'obiettivo di garantire la massima accuratezza possibile dei risultati, avvalendosi, nel corso del triennio di attività, anche di eventuali ulteriori tecnologie che dovessero rendersi disponibili e risultare applicabili:

a) Telerilevamento satellitare: utilizzo delle immagini multispettrali della costellazione Copernicus (ESA, Sentinel-2) o altre costellazioni disponibili in grado di fornire immagini satellitari con avanzata risoluzione e frequenza delle riprese. L'utilizzo del telerilevamento satellitare attraverso l'Indice di Vegetazione Differenziale Normalizzato (NDVI) su serie storiche pluriennali (24-36 mesi) potrà consentire di depurare i dati da anomalie climatiche transitorie, provocate da eventi atmosferici eccezionali o temporanei ed evitare errori di interpretazione.



b6097731



La possibilità di integrare le elaborazioni con correzioni topografiche basate su modelli digitali del terreno (DTM) potrà inoltre migliorare la precisione radiometrica nelle aree collinari e pedemontane, caratterizzate dalla maggior estensione di oliveti.

b) Matrice olivicola regionale: integrazione informativa multisorgente che combina dati cartografici, satellitari e amministrativi provenienti da Enti e banche dati di settore -quali AVEPA (fascicoli aziendali), SIAN (flussi olivicoli), AGEA (es. ortofoto digitali ad alta risoluzione), Regione del Veneto (es. carta dei suoli) e i Consorzi di Tutela delle DOP “Garda” e “Veneto”- finalizzata alla caratterizzazione esclusiva delle superfici agricole a vocazione olivicola.

c) Intelligenza Artificiale: applicazione e calibrazione di algoritmi per la classificazione degli oliveti (es. coltivati, curati con interventi regolari, abbandonati, in transizione boschiva o promiscui con altre colture). Allo scopo è possibile utilizzare Random Forest, già in uso presso Veneto Agricoltura o valutare l'efficacia di altre soluzioni innovative di Deep Learning, al fine di ottimizzare ulteriormente la precisione nel riconoscimento delle coperture miste e frammentate.

2. *Caratteristiche agronomiche e fitosanitarie dei singoli appezzamenti:* l'obiettivo è la rilevazione e la definizione delle caratteristiche agronomiche delle coltivazioni di olivo come individuate al punto 1.

Si cercherà di acquisire i dati disponibili relativamente alle caratteristiche dei suoli, alle caratteristiche varietali delle piante di olivo coltivate, agli aspetti fitosanitari per aree omogenee che influenzano lo stato di salute ed il vigore vegetativo, agli stadi fenologici e alle pratiche agronomiche degli oliveti (ad esempio possibilità di irrigazione, metodi di coltivazione, ecc.).

Le informazioni disponibili, eventualmente integrate grazie all'utilizzo della tecnologia a disposizione (esempio dati satellitari, dati meteorologici regionali e modelli previsionali fitosanitari tipo Smart Farming e mappe di rischio e analisi delle chiome) o, come possibilità residuale, se non altrimenti possibile, con osservazioni dirette, saranno organizzate in una piattaforma digitale che comprenderà anche la matrice olivicola e le informazioni raccolte al punto 1.

Un sistema informativo così strutturato potrà costituire la base per sviluppare modelli previsionali degli impatti sulle potenzialità produttive degli oliveti anche in corso di annata agraria.

3. *Caratteristiche qualitative e produttive degli oliveti:* l'obiettivo primario è la raccolta delle rese produttive di olive a fine campagna, delle rese in olio e delle sue caratteristiche qualitative.

Tali informazioni raccolte in modo organico, puntuale e continuativo, potranno costituire, in prospettiva, la base per definire modelli di stima delle potenzialità produttive dell'olio prodotto in Veneto.

Considerando il carattere aleatorio della tematica, data l'ampia lista di fattori biotici e abiotici che possono condizionare il risultato finale stagionale, il processo potrebbe essere affrontato utilizzando le seguenti metodologie:

a) Analisi dei dati digitali relativi alle certificazioni di produzioni di qualità registrate dai Consorzi di Tutela e dagli Organismi di Controllo autorizzati (es. olio Garda DOP, Veneto DOP, olio biologico) per la verifica delle conformità e regolarità delle coltivazioni e delle dichiarazioni obbligatorie che devono essere rese al SIAN dagli operatori del comparto.

b) Integrazione di eventuali dati mancanti ricorrendo a modelli agrometrici di stima della resa a fine campagna (es. Crop Yield Estimation) basati su dati climatici storici, dati fenologici via satellite e serie storiche produttive calibrate sulle principali varietà, con particolare attenzione alle varietà autoctone venete (Rasara, Favarol, Matosso, Casaliva, Grignano), eventualmente arricchiti con osservazioni dirette in forma campionaria.

c) Realizzazione, ove i dati necessari non siano già disponibili, di microoleificazioni per definire gli aspetti e le caratteristiche qualitative dell'olio prodotto, con un disegno di analisi che incroci la



b6097731



tipologia dei terreni, le varietà prodotte ed eventuali altri aspetti che saranno ritenuti rilevanti nella determinazione dei risultati produttivi.

d) Inserimento dei dati raccolti nella piattaforma digitale, costituita sulla base delle attività previste ai punti 1 e 2: il sistema integrato così ottenuto dovrà permettere, come risultato finale, la correlazione tra i dati pedoclimatici dell'area di coltivazione ed i rispettivi profili qualitativi della produzione olivicola, definendo in tal modo una "zonazione olivicola" della regione Veneto.

4. **Identificazione dei conduttori dei diversi appezzamenti:** l'obiettivo è l'associazione univoca tra la superficie olivicola mappata e il rispettivo soggetto conduttore (gestore)/proprietario, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy (GDPR).

L'operazione si basa principalmente sulle seguenti attività:

a) L'interoperabilità e l'interfacciamento informatico automatizzato con i registri pubblici -nello specifico fascicolo aziendale AVEPA, il SIAN ed il catasto terreni dell'Agenzia delle Entrate- permetteranno di integrare l'elenco dei proprietari e conduttori dei fondi olivicoli.

Tale censimento potrà essere ulteriormente completato acquisendo i dati di consorzi, frantoi, associazioni di produttori, Piccole Produzioni Locali (PPL) ed altre organizzazioni del settore.

Il sistema evita le ricerche catastali a mano in quanto collega in automatico i database ufficiali esistenti per far dialogare le mappe satellitari con i nomi dei titolari.

b) Condizionalità vincolante: al fine di incrementare l'elenco dei produttori di olive attualmente non censiti o non registrati formalmente (stima tra il 35% ed il 40%) e favorire, quindi, l'emersione di tale "sommerso", l'inserimento e la corretta catalogazione delle particelle all'interno del catasto dell'Osservatorio costituiscono requisito obbligatorio per i produttori per la fruizione delle attività, dei servizi e degli interventi tecnici e operativi proposti da Veneto Agricoltura in attuazione della L.R. n. 9/2026. Eventuali richieste di rettifica da parte dei produttori saranno gestite tramite lo sportello digitale di cui alla successiva lettera c), con tempi certi (30 giorni) e validazione tecnica di Veneto Agricoltura, garantendo in tal modo una procedura amministrativa trasparente e coerente con la condizionalità prevista dall'articolo 5, comma 3, della L.R. n. 9/2026.

c) Procedure di auto-aggiornamento digitale e facilitazione: verifica dell'opportunità di sviluppare uno sportello digitale (interfaccia web semplice ed intuitiva), supportato da idonee misure di facilitazione territoriale, attraverso il quale i produttori possono verificare, validare o aggiornare telematicamente i dati relativi ai propri appezzamenti.

Tale strumento sarà gestito nel pieno rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) ed andrà altresì accompagnato da una comunicazione orientata alla trasparenza, finalizzata a evidenziare come la mappatura partecipata rappresenti un'opportunità strategica per accedere a servizi tecnici mirati, valorizzare le produzioni locali e tutelare l'identità e il futuro dell'olivicoltura veneta.

5. **Individuazione degli eventuali dati storici e culturali relativi agli oliveti di particolare pregio e rilevanza storica:** l'obiettivo è il censimento degli oliveti monumentali, paesaggistici, di eccezionale valore storico o varietale (es. varietà autoctone come la Rasara, il Favarol, il Matosso, la Casaliva, il Grignano).

Il censimento di questo patrimonio culturale si basa principalmente su tre azioni complementari:

a) Analisi cartografica storica e mappatura georeferenziata: utilizzo di foto aeree disponibili digitalizzate provenienti da voli storici del passato per confrontarle con la situazione presente al fine di identificare la permanenza delle medesime superfici di olivo e dei sistemi terrazzati (Colli Euganei, Colli Berici, Valpolicella e Garda Veronese).



b6097731



La geolocalizzazione, se possibile, potrebbe essere completata anche dai dati biometrici raccolti successivamente sul posto.

b) Crowdsourcing scientifico - culturale: utile a gettare le basi per l'apertura di una piattaforma digitale partecipativa, rivolta a Enti locali, parrocchie, parchi regionali, Università ed Associazioni culturali, ecc. per la segnalazione documentata (allegando fotografie storiche, documenti d'archivio, bibliografie) di olivi di pregio naturalistico, paesaggistico e/o monumentale e varietale o di antichi muretti a secco facenti parte di oliveti storici, meritevoli di tutela, previa acquisizione della legittimità all'invio dei dati e nel rispetto delle disposizioni in materia di privacy (GDPR).

c) Ricerca archivistica: istruttoria tecnico-amministrativa per validare le segnalazioni ed i dati raccolti.

Gli oliveti storici e i terrazzamenti censiti potranno essere integrati nei percorsi oleo-turistici regionali, ai sensi dell'articolo 4, della L.R. n. 9/2026, valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale dell'olivicoltura veneta.

6. *Validazione continua a terra (riduzione dell'impatto umano):* i dati elaborati dall'Intelligenza Artificiale confluiscono nell'infrastruttura GIS di Veneto Agricoltura.

Eventuali verifiche visive non saranno condotte con ispezioni a tappeto, bensì su aree campione tramite un applicativo mobile GIS snello installato su smartphone e affidato a tecnici specializzati.

La validazione in campo dove il personale specializzato effettuerà verifiche visive durante i sopralluoghi, confermando o correggendo la classificazione dell'algoritmo direttamente sul display dello smartphone, rialimenterà l'algoritmo di Machine Learning aumentandone progressivamente la precisione.

La tecnologia andrà quindi a svolgere la quasi totalità delle attività da remoto, mentre i tecnici interverranno solo nei casi in cui il sistema di Intelligenza Artificiale evidenzia elementi di incertezza o necessità di una verifica. Le correzioni saranno utilizzate per migliorare progressivamente le prestazioni e l'accuratezza del sistema.

Il metodo si basa su tre concetti chiave:

a) Integrazione nel GIS di Veneto Agricoltura: tutti i dati elaborati automaticamente dai satelliti e dall'Intelligenza Artificiale vengono raccolti e organizzati all'interno della piattaforma geografica ufficiale (GIS) di Veneto Agricoltura.

b) Verifiche a terra mirate (niente "ispezioni a tappeto"): non si effettuano ispezioni fisiche capillari su tutto il territorio.

Le verifiche visive vengono fatte solo su segnalazione o laddove l'algoritmo ha bisogno di un riscontro e su aree campione.

I tecnici utilizzano semplicemente un'applicazione per smartphone leggera e veloce (app mobile GIS) che permette loro di controllare rapidamente il punto esatto geolocalizzato.

c) L'Intelligenza Artificiale che impara dagli errori (Machine Learning in auto-apprendimento): ogni volta che un tecnico verifica un dato direttamente in campo e corregge eventuali imprecisioni dell'algoritmo, questa informazione viene rimandata nel sistema (rialimentazione).

In questo modo, l'Intelligenza Artificiale "impara" dall'esperienza sul campo, riducendo progressivamente i margini di errore e diventando sempre più precisa nel tempo.



b6097731



1.3 Cronoprogramma

- *Annualità 2026 (ottobre - dicembre):*

- Avvio e organizzazione: recepimento delle disposizioni da parte di Veneto Agricoltura, definizione delle specifiche tecniche e delle modalità di sviluppo per la piattaforma digitale e gli strumenti informatici dell'Osservatorio.

- Avvio delle analisi dei requisiti e degli standard: definizione dei protocolli di interoperabilità con le banche dati pubbliche, impostazione dell'architettura logica del geoportale.

- *Annualità 2027 (gennaio - dicembre):*

- Core tecnologico e mappatura (punti 1 e 4): strutturazione della piattaforma GIS, elaborazione delle matrici satellitari Sentinel-2, applicazione della matrice olivicola regionale ed integrazione anagrafica dei conduttori.

- Modelli agronomici, fitosanitari e storici (punti 2, 3 e 5): raccolta dei dati provenienti dalle diverse fonti e loro organizzazione in database strutturati, finalizzati al futuro sviluppo di nuovi modelli o all'implementazione di quelli già esistenti; studio delle caratteristiche e dei requisiti di un'applicazione mobile per la rilevazione e la validazione dei dati in campo, nonché individuazione di soggetti qualificati per la sua eventuale realizzazione; avvio delle interlocuzioni con gli Enti e i soggetti interessati e definizione dei presupposti per la realizzazione di una piattaforma di crowdsourcing dedicata al censimento storico-culturale.

- *Annualità 2028 (gennaio - dicembre):*

- Collaudo ed ottimizzazione: test di stress della piattaforma, affinamento continuo degli algoritmi di Machine Learning e rilascio dello sportello digitale per l'auto-aggiornamento da parte dei produttori.

- Chiusura del triennio: pubblicazione del primo rapporto ufficiale strutturato dell'Osservatorio Olivicolo Veneto e messa a disposizione degli strumenti digitali sviluppati nel corso del triennio a supporto della programmazione strategica regionale.

Si precisa che le attività, soprattutto quelle di rilevazione delle situazioni fitosanitarie, produttive e di caratterizzazione dell'olio, dovranno essere ripetute per almeno tre anni.

2. Promozione e valorizzazione del patrimonio olivicolo veneto

2.1 Specifiche tecniche - Articolo 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2026

Veneto Agricoltura coordina e realizza le azioni di supporto alla filiera di cui al comma 1, con un budget di € 90.000,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 (Totale triennale € 270.000,00).

Di seguito si riportano le Linee d'indirizzo operative per lo svolgimento delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1:

- **Sostenibilità (lettera a):** realizzazione di campi-scuola dimostrativi e redazione di linee guida pratiche per insegnare agli olivicoltori come gestire il suolo in modo ecocompatibile e come applicare la difesa integrata contro i parassiti, riducendo l'utilizzo di principi attivi di sintesi di prodotti fitosanitari.
- **Valorizzazione varietale e DOP (lettera b):** sostegno tecnico e scientifico per studiare e promuovere le varietà autoctone (es. Rasara, Favarol, Matosso, Casaliva, Grignano) e coordinamento di campagne di promozione insieme ai Consorzi di Tutela dell'olio DOP.
- **Formazione tecnica (lettera c):** organizzazione di corsi di formazione specialistici (disponibili anche online in modalità e-learning) dedicati a chi lavora nella filiera: potatori, frantoiani e olivicoltori.



b6097731



- **Fiere ed eventi (lettera d):** coordinamento di collettive regionali in fiere di settore di rilevanza nazionale ed internazionale, quali ad esempio SOL Expo a Verona, nonché promozione dello sviluppo dell'oleo-turismo collegando i frantoi e gli oliveti alle Strade del vino e dei prodotti tipici.
- **Contrasto all'abbandono (lettera e):** individuazione delle aree collinari abbandonate a rischio dissesto idrogeologico tramite la mappa digitale dell'Osservatorio, finalizzata all'attuazione di interventi, da definirsi secondo criteri di priorità in base alle risorse finanziarie disponibili, per ripulire i campi incolti (ripristino colturale) e ricostruire i muretti a secco crollati, subordinatamente alla stipula di accordi di collaborazione con i proprietari dei fondi.

2.2 Specifiche tecniche - articolo 5, comma 4, lettera d), della L.R. n. 9/2026

Veneto Agricoltura attua una campagna mirata di sensibilizzazione del consumatore adulto per la conoscenza e la valorizzazione dell'olio d'oliva veneto di qualità.

Per tali attività è assegnato il budget specifico di € 10.000,00 per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028 (Totale triennale € 30.000,00).

Considerata la limitatezza delle risorse finanziarie, le attività escludono totalmente qualsiasi intervento o programma all'interno delle Istituzioni scolastiche.

Le attività che verranno realizzate, da valutare compatibilmente con le reali risorse economiche disponibili, si concentreranno prevalentemente sull'utilizzo di canali digitali di comunicazione (social media), con un ritorno immediato (alta leva) e comunicazione mirata.

Potranno essere attivate:

- Collaborazioni con opinion leader e media verticali (chef, food blogger, sommelier dell'olio) e testate di settore specializzate (es. Olio Officina, Teatro Naturale, Olivo News) per organizzare iniziative (ad esempio masterclass digitali, degustazioni guidate e approfondimenti mirati), sfruttando la loro influenza per far conoscere il prodotto.
- Corner ed eventi esperienziali: allestimento di piccoli punti degustazione temporanei all'interno di fiere, mercati o eventi turistici ed enogastronomici regionali già strutturati, così da intercettare direttamente i turisti e gli appassionati di buon cibo.

2.3 Cronoprogramma

- **Annualità 2026 (ottobre - dicembre):** definizione delle attività e delle modalità operative per i servizi di comunicazione e formazione, impostazione dei primi eventi promozionali di fine anno e stesura dei criteri e degli schemi di accordi di collaborazione con i proprietari per il recupero colturale e la ricostruzione dei muretti a secco.
- **Annualità 2027 (gennaio - dicembre):** pieno sviluppo della campagna digital marketing per i consumatori adulti, avvio dei corsi di formazione professionale per potatori, frantoiani e olivicoltori, presenza alle fiere di settore e attivazione dei campi-scuola sulla sostenibilità.
- **Annualità 2028 (gennaio - dicembre):** consolidamento della notorietà (*brand awareness*) dell'olio veneto, chiusura dei percorsi formativi e valutazione dei risultati (verifica dell'efficacia dei fondi) sul recupero del paesaggio collinare.



b6097731

